



Progetto “ASSEGNI DIGITALI”

SPIN 2015

TAVOLA ROTONDA PARALLELA A del 25/6/15





Agenda

1 Le linee guida del cambiamento

2 L'esperienza Montepaschi

3 Punti aperti e prossimi passi



Agenda

1 Le linee guida del cambiamento

2 L'esperienza Montepaschi

3 Punti aperti e prossimi passi

Dematerializzazione assegni – le linee guida del cambiamento



Il Decreto Legge n. 70 del 2011 (convertito L. 12/7/11 n. 106) ha introdotto importanti modifiche ed integrazioni al Regio Decreto 21 Dicembre 1933, n. 1736 (c.d. Legge Assegni) riconoscendo **valore giuridico alle copie informatiche degli assegni**.

Di fatto crea il presupposto giuridico per attuare il progetto per la trasmissione digitale dell'immagine dell'assegno nei processi interbancari.

L'assegno diventa digitale in tutti i processi interbancari (compresa l'elevazione del protesto o dichiarazione sostitutiva di protesto) e sostituisce la materialità da cui è tratto.

La digitalizzazione degli assegni rappresenta un'opportunità da cogliere nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dell'attività bancaria.

Il progetto è sicuramente ambizioso e sfidante, considerando che il quadro normativo in tema di digitalizzazione dei documenti è in evoluzione (D.Lgl. 82/2005 CAD e successive regole tecniche di cui ai DPCM 22/2/13, DPCM 3/12/13 e DPCM del 13/11/14).

Le novità introdotte dal D.L. 70/2011 - Art. 8 comma 7, lettera b

- L'assegno bancario e circolare può essere **presentato al pagamento** in forma sia cartacea sia **elettronica** (*combinato disposto del comma 3, aggiunto all'art. 31 L. As. e del periodo aggiunto in fine al comma 1 dell'art. 86*)
- Il **protesto o la constatazione equivalente** possono essere effettuati **in forma elettronica** sull'assegno presentato al pagamento in forma elettronica (*comma 3, aggiunto all'art. 61 L. As.*)

Le novità introdotte dal D.L. 70/2011 - Art. 8, comma 7, lettere c, d, e, f

Le **copie informatiche di assegni cartacei** sostituiscono ad ogni effetto di legge **gli originali** da cui sono tratte se la loro **conformità** all'originale è assicurata dalla **banca negoziatrice** mediante l'utilizzo della propria **firma digitale** e nel rispetto delle disposizioni attuative e delle regole tecniche dettate ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettere d) ed e) del D.L. n. 70/2011 (*comma 2, aggiunto all'art. 66 L. As.*)



ASPETTI NORMATIVI:

- In data **06/03/2015** è stato pubblicato in G.U. il regolamento del MEF (3/10/14 n. 205) che ha disciplinato il nuovo scenario, demandando le specifiche al **documento tecnico di Banca d'Italia**.
- **Banca d'Italia ha redatto il proprio Regolamento in data 29/5/15 e ha posto lo stesso in consultazione fino al 10/7/15.**
- Per quanto attiene alla nuova materialità assegni è stata emanata in data **12/06/2014** la **Circolare ABI n. 21** che definisce i requisiti di sicurezza collegati alla nuova materialità dei titoli, introduce nuove misure antifrode e definisce nuovi vincoli grafici comuni a tutti gli Istituti, di fatto portando ad una rivisitazione del lay-out degli assegni (siano essi bancari, circolari e FAD).
- Parallelamente agli sviluppi inerenti il primo filone progettuale (nuova materialità assegni), stanno proseguendo le analisi interne al GDL ABI inerenti la negoziazione dei titoli (messaggistica interbancaria sia lato banca negoziatrice che trattaria) e, congiuntamente a Banca d'Italia, le possibili soluzioni per la gestione del protesto e/o della dichiarazione sostitutiva in forma elettronica.



• Aspetti salienti del cambiamento → IL DOCUMENTO ELETTRONICO

- ✓ **Creazione della copia informatica dell'assegno** (immagine) da parte della banca negoziatrice mediante apposizione della firma digitale
- ✓ **Scambio fra banche dell'immagine dell'assegno** (trasmissione da parte della banca negoziatrice alla banca trattaria/emittente dei dati contabili dei titoli e, per assegni bancari superiori a **€ 5.000,00**, dell'immagine digitale degli stessi)
- ✓ **Eliminazione delle attività di scambio degli assegni in Stanza** (trasporto e lavorazione presso le stanze di Roma e Milano)
- ✓ **Conservazione a norma (CAD) delle immagini degli assegni e distruzione della materialità dei titoli con riduzione dei costi di archiviazione** a cura della banca negoziatrice
- ✓ **Eliminazione del doppio ciclo di negoziazione** e riduzione delle tempistiche di comunicazione esito dei titoli
- ✓ **Produzione dei nuovi layout assegni bancari e circolari** con l'introduzione di opportune misure antifrode
- ✓ **Gestione automatica della attività di verifica** sulla bontà dei titoli negoziati
- ✓ **Uso dell'immagine per la levata del protesto e/o dichiarazione sostitutiva di protesto** (nuove procedure di colloquio con P.U. e Banca d'Italia per la dichiarazione sostitutiva del protesto) → revisione del processo di invio al protesto sulla base delle immagini
- ✓ **Validità dell'immagine per qualsiasi finalità** (contestazione, giudizi dinanzi alle Autorità)



Agenda

- 1 Le linee guida del cambiamento
- 2 L'esperienza Montepaschi
- 3 Punti aperti e prossimi passi



Il progetto al nostro interno

- In data 30/10/14 è stato varato ufficialmente il progetto “dematerializzazione assegni”, con l’obiettivo di gestire gli adeguamenti obbligatori previsti dalla normativa ma soprattutto **di efficientare l’intero processo di gestione degli assegni e di cogliere i benefici dell’introduzione del documento elettronico nei processi interbancari.**
- Il progetto, ancorché autonomo, **si inserisce peraltro nel più ampio programma “Banca Paperless” già attivo da diversi anni al nostro interno.** Abbiamo pertanto potuto beneficiare di forti sinergie in termini di analisi e di investimenti tecnologici già messi in opera per la gestione dei documenti elettronici (a partire dalla firma digitale, dal document management, fino alla conservazione sostitutiva dei documenti).
- **Il progetto vede il coinvolgimento di risorse di diverse Funzioni della Banca:** il progetto è a guida Area Organizzazione / Settore Incassi e Pagamenti che coordina tutte le attività progettuali, con il coinvolgimento in primis della Funzione IT della Banca (Consorzio Operativo di Gruppo) impegnata in via continuativa in tutti i moduli (core team), nonché di altre Funzioni quali contributori: Servizio Logistica di Gruppo, Servizio Consulenza e Assistenza Legale, Servizio Compliance, Servizio Sviluppo Organizzativo Processi in Outsourcing (coordinamento del back-office esternalizzato su società esterna), Servizio Prodotti Monetica Incassi e Pagamenti.



L'execution del progetto è organizzato in quattro moduli che trovano applicazione con tempistiche e modalità progettuali parallele e che rispecchiano i tavoli di lavoro del Gdl ABI.

Modulo	Deliverable	In dettaglio
A. Nuova Materialità e misure di sicurezza	<p>A.1 Nuove caratteristiche materialità e lay-out</p> <p>A.2 Adozione nuove misure di sicurezza</p> <p>A.3 Definizione requisiti tecnici al fornitore per la stampa dei nuovi titoli</p> <p>A.4 Modifica applicativo IT per gestione assegni e valori in bianco</p>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi progettuale in base ai requisiti legati alla nuova materialità e lay-out assegni, come definito dalla circolare ABI.
B. Architettura / Infrastrutture negoziazione assegni, Documento Elettronico e Conservazione Sostitutiva	<p>B.1 Acquisizione immagini assegni allo sportello</p> <p>B.2 Nuova procedura per l'acquisizione delle immagini e processi di back-up</p> <p>B.3 Apposizione firma digitale sull'immagine dell'assegno</p> <p>B.4 Archiviazione/Conservazione sostitutiva</p>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi progettuale legata all'acquisizione delle immagini tramite lettori di sportello e predisposizione processi di back-up.• Modifica applicativo / diagnostico lato banca negoziatrice per garantire il rispetto parametri IQA• Apposizione firma digitale sull'immagine dell'assegno e relative verifiche.• Archiviazione, conservazione sostitutiva, generazione copia digitale/analogica (sia lato banca negoziatrice che trattaria).



Modulo	Deliverable	In dettaglio
C. Nuova Procedura Interbancaria	<p>C.1 Nuova procedura interbancaria IT lato banca negoziatrice</p> <p>C.2 Nuova procedura interbancaria IT lato banca trattaria</p> <p>C.3 Modifica applicativo assegni per la Rete</p>	<ul style="list-style-type: none">• Nuova procedura interbancaria per la negoziazione, presentazione al pagamento ed esito (generazione tracciati XML).• Nuova procedura interbancaria per la gestione dei titoli lato banca trattaria.• Modifiche sugli applicativi assegni di sportello e/o comunque legati al processo di negoziazione assegni
D. Protesto e Dichiarazione Sostitutiva	<p>D.1 Ridefinizione processi Verso P.U. o Banca d'Italia</p> <p>D.2 Adeguamenti processi banca</p> <p>D.3 Adeguamenti procedure IT</p>	<ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione dei processi verso Pubblici Ufficiali o Banca d'Italia per l'elevazione del protesto e/o dichiarazione sostitutiva protesto (aspetti legali).• Analisi progettuale in base ai requisiti di Banca d'Italia e/o dei P.U. per lo scambio delle informazioni



I benefici del passaggio alla digitalizzazione Gli obiettivi del cambiamento



Il progetto, ancorchè obbligatorio, è l'occasione per:

- 1) Efficientare l'intero processo di incasso degli assegni, minimizzandone i costi di lavorazione (eliminazione del service), eliminando i costi di trasporto, di archiviazione / conservazione (la materialità viene distrutta dopo 6 mesi) e riducendo i rischi operativi grazie all'automazione dei processi.**
- 2) Ottimizzare i processi di negoziazione degli assegni in rete, sfruttando l'HW disponibile; non abbiamo rivisto l'HW disponibile in rete (lettorini), visto che gli investimenti sono relativamente recenti.**
- 3) Ottimizzare i processi di back-office, con riduzione dei costi**
- 4) Ottimizzare i processi lato banca trattaria con relativa archiviazione dei dati e disponibilità informazioni / alert per garantire il pagamento degli assegni in modo efficiente in filiale.**
- 5) Ridefinizione dei processi legati al mancato pagamento, elevazione protesto e/o dichiarazione sostitutiva, piuttosto che costituzione deposito cauzionale (a chiusura del processo).**
- 6) Massimizzare il livello di servizio alla clientela, fornendo servizi evolutivi (vedi Remote Deposit Capture).**
- 7) Aumentare la sicurezza rispetto alle contraffazioni, frodi, clonazioni e smarrimenti degli assegni (monitoraggio interno).**



IL PROGETTO RICHIEDE IMPORTANTI INVESTIMENTI, IN PARTICOLARE PER GLI ADEGUAMENTI INFORMATICI (INVESTIMENTI UNA TANTUM) – previsti stanziamenti di budget già nel 2015 e sicuramente altri stanziamenti saranno previsti per il 2016, a completamento del progetto.

L'introduzione della nuova materialità ha comportato inoltre la necessità di rivedere i CONTRATTI DI SERVIZIO CON I FORNITORI / STAMPATORI.



Gli investimenti sul progetto riguardano:

- In primis sviluppi IT per il rifacimento completo della procedura interbancaria (nuova CIT), sia lato banca negoziatrice che lato banca trattaria, soprattutto dell'infrastruttura architeturale (ambiente) per veicolare la nuova messaggistica.
- Investimenti HW dotazioni in Rete per garantire l'acquisizione delle immagini allo sportello (in corso verifica stato / funzionalità del parco lettori e valutazione investimenti per nuovi lettori).
- Investimenti per la produzione dei nuovi assegni, secondo i requisiti stabiliti dalla Circ. n. 21 del 12/6/14, con relative modifiche SW e definizione dei nuovi processi *di scambio dati* con i fornitori esterni per la gestione della nuova materialità (processo esternalizzato).



SINTESI LAVORO SVOLTO E ATTIVITA' IN CORSO

Adeguamento materialità alla Circolare ABI Serie Tecnica n° 21 del 12 giugno 2014

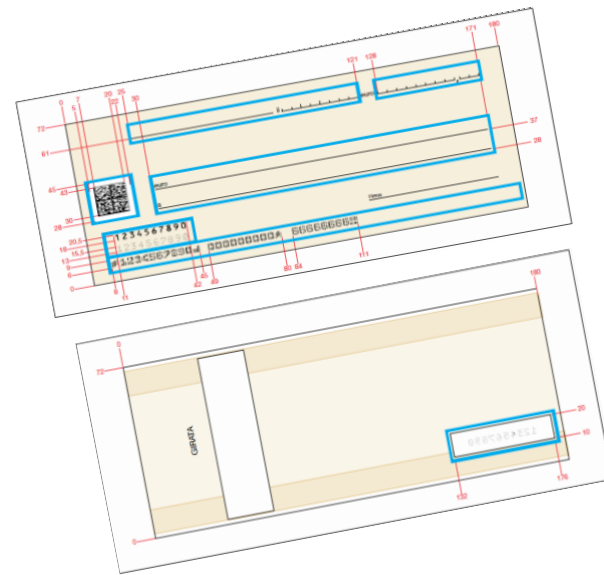
A. Nuova Materialità e misure di sicurezza

- Completati gli interventi applicativi per adeguamento IT gestione valori in bianco in Rete e per garantire scambio flussi con i fornitori esterni (il processo di stampa era già esternalizzato).
- Definiti i requisiti tecnici al fornitore per la stampa dei nuovi titoli (definiti nuovi SLA con fornitori / stampatori).
- **Già attivata la distribuzione A/B alla rete a partire da metà giugno 2015 e definito processo di distribuzione completa alla rete (entro fine giugno)**
- **Prevista la distribuzione alla rete di A/C e FAD entro il mese di luglio 2015.**
- **Nulla cambia in filiale** per le attività di gestione/carico/scarico dei titoli.

L'introduzione di caratteristiche standard sulla materialità:

- garantirà la migliore lettura OCR / cattura immagini degli assegni e favorirà il processo di creazione dell'immagine da veicolare nell'interbancario
- tutelerà il sistema grazie alle misure antifrode introdotte

È importante che il sistema quanto prima distribuisca alla clientela la nuova materialità per cogliere prontamente i benefici delle novità introdotte.





SINTESI LAVORO SVOLTO E ATTIVITA' IN CORSO

- Acquisizione immagini assegni allo sportello e controlli qualità immagine assegni
- Nuova procedura per l'acquisizione delle immagini e processi di back-up
- Apposizione firma digitale sull'immagine dell'assegno
- Archiviazione/Conservazione sostitutiva

B. Architettura /
Infrastrutture
negoziante
assegni, Documento
Elettronico e
Conservazione
Sostitutiva

- ✓ Acquisito il software per l'acquisizione delle immagini in sede di negoziazione allo sportello e per gestire i controlli qualità immagine (controlli IQA). Avviati i relativi test.
- ✓ Attivato il monitoraggio del funzionamento dei lettori di sportello, per verificarne l'affidabilità e per valutare l'eventuale acquisizione di lettori di back-up (attività in corso). **Questa è attività complessa e dispendiosa in termini temporali, propedeutica alla verifica degli ulteriori investimenti HW.**
- ✓ Rivisitate completamente le trx di negoziazione allo sportello per l'acquisizione immagini e controlli IQA: interventi applicativi già in test. Pianificata la distribuzione alla Rete entro il mese di ottobre 2015 di una prima release propedeutica al passaggio a regime.

Ogni banca deve attivare quanto prima i test per verificare il livello di affidabilità dei lettori e garantire l'acquisizione dell'immagine secondo i parametri IQA, laddove il processo di acquisizione delle immagini avvenga a sportello e non a posteriori in accentrato.





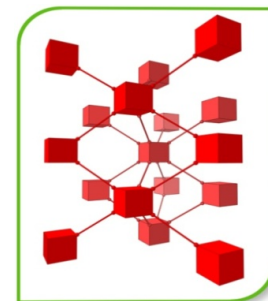
SINTESI LAVORO SVOLTO E ATTIVITA' IN CORSO

- Nuova procedura interbancaria IT lato banca negoziatrice
- Nuova procedura interbancaria IT lato banca trattaria
- Modifica applicativo assegni per la Rete

C. Nuova Procedura Interbancaria

- ✓ **Analisi in corso sviluppi applicativi necessari alla predisposizione del nuovo ambiente / infrastruttura** per garantire l'interscambio della nuova messaggistica CIT (aspetto collegato ai volumi trattati per messaggistica XML)
- ✓ **Completare analisi per ambiente RNI** (sostenibilità in base ai volumi trattati)

Gli sviluppi applicativi sono strettamente vincolati al completamento delle specifiche tecniche (standard per Banche e Centro Applicativi) tuttora in corso a livello Gdl ABI





SINTESI LAVORO SVOLTO E ATTIVITA' IN CORSO

- Ridefinizione processi verso P.U. o Banca d'Italia
- Adeguamenti processi interni
- Adeguamenti procedure IT



**D. Protesto e
Dichiarazione
Sostitutiva**

Attività ancora a livello di interlocuzione sia con Banca d'Italia (ancorchè ad uno stato più avanzato), sia con i Notai.

Attività che deve essere urgentemente startata a livello GdI ABI perché, in difetto, non è possibile partire con l'intero progetto



Agenda

- 1 Le linee guida del cambiamento
- 2 L'esperienza Montepaschi
- 3 Punti aperti e prossimi passi



Documento elettronico

Punti aperti e prossimi passi



1. Creazione del documento elettronico

- a) Caratteristiche dell'immagine
- b) Controlli di qualità - completamento verifica parametri IQA
- c) Firma digitale

2. Conservazione a norma e distruzione della materialità

Il progetto è sicuramente sfidante e molto lavoro è già stato fatto nell'ambito dei GdI ABI.

Restano tuttavia da completare le analisi squisitamente "tecniche" per:

- Definizione modalità apposizione firma e capacity processo di apposizione della firma digitale
- Gestione dei metadati allegati al file PDF/A (mancano le specifiche tecniche che descrivono le modalità di inclusione affinché sia univoca per il sistema)
- Definizione della modalità di scambio del documento digitale (dimensione dei file)
- Definizione archiviazione dei documenti digitali e conservazione sostitutiva a norma - verifica architettura, apposizione marca temporale

per il rispetto dei cut-off visti i volumi scambiati

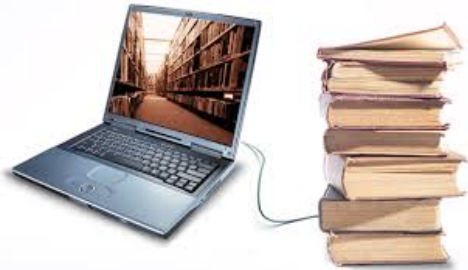


Documento elettronico

Punti aperti e prossimi passi

Nel nuovo scenario basato sullo scambio tra banche delle immagini degli assegni, la banca negoziatrice deve assicurare che le immagini acquisite rispondano a **idonei requisiti di qualità**.

Il GdL Ristretto Assegni ha già svolto una fase di **test** sull'acquisizione delle immagini.



Tali test hanno avuto l'obiettivo di definire i **parametri minimi** - cd.**controlli IQA** (*Image Quality Assurance*). Il superamento dei controlli IQA è una condizione **stringente** affinché l'immagine possa essere inviata nella nuova procedura interbancaria e archiviata a norma. **In caso contrario dovrà essere attivata una PROCEDURA DI BACK-UP a fronte di materialità particolarmente danneggiata.**

Da completare analisi a livello di GdI ABI per:

- 1) la definizione delle regole di sistema della procedura di back-up, quale la modalità di scambio dei dati contabili e della eventuale materialità, per consentire comunque la negoziazione del titolo. Questa analisi avrà riflessi presumibilmente: sulla messaggistica interbancaria, sui processi interni alle banche e sul processo del protesto**
- 2) la definizione dei parametri IQA: sono in corso i test per rendere definitivi tali parametri, considerando la nuova e la vecchia materialità (che continueranno a convivere per parecchi mesi nel nuovo scenario). E' importante che molte banche partecipino a questa fase di test, come richiesto dall'ABI, per ampliare al massimo il ventaglio dei casi e consolidare le indicazioni a cui il sistema dovrà attenersi.**



Nuova procedura interbancaria

Punti aperti e prossimi passi



- Completamento **specifiche tecniche nuova Check Image Truncation**
- Traduzione delle specifiche nello **standard XML** e definizione delle nuove **anagrafiche procedurali** e impatti sulla **procedura oneri interbancari**
- Definizione specifiche tecniche per creazione ambiente architetturale / infrastrutturale necessario a veicolare la nuova messaggistica C.I.T.
- **Definizione del piano di migrazione alla nuova procedura interbancaria, auspicabilmente da concordare con Banca d'Italia, considerando che l'attivazione del progetto deve comprendere tutti i processi sottostanti**
- **Prevedere l'eventuale periodo di duality** (in cui convive la C.I.T. e i processi legati al documento elettronico + l'attuale procedura check-truncation con la materialità e lo scambio in Stanza della stessa), considerando i costi (in termini economici e di processo) che questa fase comporta per il sistema.



Protesto e dichiarazione sostitutiva protesto

Punti aperti e prossimi passi

✓ Avviate le analisi in collaborazione con Banca d'Italia per definire le modalità per la produzione della dichiarazione sostitutiva di protesto in via telematica, sulla base del documento digitale. E' auspicabile che detta prassi possa essere applicata anche agli assegni "interni", ovvero laddove trattario e negoziatore / emittente coincidano.

✓ Da attivare il tavolo di lavoro con il Consiglio Nazionale del Notariato per la definizione delle modalità di elevazione del protesto in via telematica da parte dei notai.

Il processo del mancato pagamento, protesto e constatazione equivalente in via telematica sono parte essenziale del processo complessivo → senza la definizione di questi processi non è possibile attivare l'intero progetto.

Grazie per l'attenzione



silvana.monfardini@mps.it